

Bente Bevilacqua, Luciana Grillo, Mauro Gilmozzi e Giovanna Guercio



Giovanna Guercio, Roberta Galli, Mauro Gilmozzi

nare a Valmaggiore, sia per "controllare" gli alberelli già in loco, sia per piantarne di nuovi. Sono perciò arrivate in Val di Fiemme la Past Presidente Nazionale **Giovanna Guercio**, l'ideatrice **Anna Paganoni**, insieme a socie provenienti da Merano, Como, Bergamo, Cuneo, Venezia e Conegliano. Accolte dalla Presidente del Soroptimist Trento, **Roberta Galli**, insieme alle socie trentine, e dallo Scario Gilmozzi, accompagnate dai Forestali che seguono il Progetto, si sono inerpicate su sentieri scoscesi, hanno piantumato ancora altri alberelli, hanno rivisto quelli che stanno crescendo.

Successivamente, nel bel Palazzo della **Magnifica Comunità, a Cavalese**, lo Scario ha voluto ringraziare il Soroptimist per l'entusiasmo che dimostra e il desiderio di dare continuità al Progetto; la Presidente Galli ha salutato i/le presenti, ha ricordato il sostegno che l'Associazione "Voce delle donne" di Fiemme ha offerto al club e parlato, in connessione online, sia con la Presidente della Federazione Europea nel '21-'23, Carolien Demey, che con l'attuale Presidente Nazionale dell'Unione Italiana, Adriana Macchi.

È toccato poi a **Giovanna Guercio** riassumere il percorso di questo Viaggio nella Foresta, ringraziare sia Anna Paganoni per la straordinaria intuizione che Piera Ciresa, responsabile dell'Azienda che produce casse armoniche con il pregiatissimo abete rosso, e chiamare accanto a sé la socia veneziana Bente Bevilacqua che alla "Foresta che cresce" dedica versi delicati.

Con orgoglio, Giovanna Guercio ha inoltre ricordato che **"Rinasce la foresta che suona"** è stato il Progetto selezionato dalla Convention del Soroptimist International di Dublino e che, nel biennio 2021-2023, l'Italia è stata l'Unione che ha realizzato il maggior numero di progetti per cui è stata premiata dalla Federazione Europea con il Best Practice Awards 2023 "Special Award New Members & Visibility". Le socie hanno potuto, infine, visitare il Palazzo, con la guida esperta del responsabile degli Archivi, Tommaso Dossi, che ci ha mostrato sale affrescate dal Fogolino, prigioni cupe e fredde, dipinti di autori fiemmesi ed anche un'opera non firmata della pittrice trentina **Caterina Claudia Gramola Scopoli** (1699-1791), sconosciuta ai più, citata negli archivi esclusivamente perché madre di **Giovanni Antonio**, medico e botanico.

Una nobildonna non poteva dipingere ufficialmente e quindi neanche firmare un suo quadro!

Dossi ha parlato anche degli usi civici e della consuetudine di portare cibo ai detenuti reclusi nei sotterranei del Palazzo.

Come concludere, se non gustando i versi di Bente Bevilacqua che, fin dalla nascita del Progetto, ha manifestato il suo amore per questa splendida natura violata? (si veda box verde)

Sperando che l'impegno di occuparci della "Foresta che cresce" prosegua nei prossimi anni, ci auguriamo che il Soroptimist d'Italia voglia continuare a **tutelare e valorizzare il patrimonio di competenze delle donne per contribuire alla sostenibilità e alla solidarietà mondiali**, seguendo l'esempio virtuoso degli alberi, che proteggono il territorio e lo rendono ricco di ossigeno e di bellezza.

"RINASCE LA FORESTA CHE SUONA" È STATO **SELEZIONATO DALLA CONVENTION DEL SOROPTIMIST INTERNATIONAL DI DUBLINO**

FORESTA AMATA

Foresta amata,
foresta nutrita dal pianto degli animali
con voi caduti.
Anime verdi di un paesaggio mai
Conquistato, mai modificato,
solo perduto.
Mille e mille e più opliti siete.
Non potrò coricarmi tra voi
Come piccola facevo nella mia foresta
Per troppa pioggia,
o troppa violenza nel cielo delle già
allora follie.
Ma quando voi darete il vostro canto,
gli esseri umani infine placati
guarderanno tra voi il cielo.

Bente Bevilacqua